

IL RIFUGIO-CITTÀ DI SEREGNO Suo teatro sarà il santuario di Maria Ausiliatrice

Torna la rassegna "Città di Seregno" Tre cori saranno i suoi protagonisti

di **Jennifer Caspani**

È tutto pronto per la tanto attesa 15esima edizione della rassegna corale "Città di Seregno", organizzata dal coro Il Rifugio-Città di Seregno. Un appuntamento fisso in città, che quest'anno, dopo 2 anni di stop causa Covid e un'edizione spostata a settembre, torna come da tradizione a regalare ai seregnesi una serata all'insegna della buona musica nel mese di maggio. La rassegna corale è in programma sabato 27 maggio, a partire dalle 20.45, nel santuario di Maria Ausiliatrice, in via Verdi 95. «Siamo pronti. Dopo esserci esibiti sulla grande vetrina del palco del Giro d'Italia a Seregno, dove abbiamo cantato il brano musicale "Siamo Seregno", siamo carichi per l'edizione 2023, che torna in maggio. L'obiettivo è riuscire a replicare e a superare il successo dell'edizione 2022, andata in scena a settembre. Quest'anno la rassegna

corale cade proprio nei giorni della patronale di Maria Ausiliatrice. Siamo contenti di contribuire a questa grande festa locale», ha riferito il presidente Sergio Molteni. Sarà una serata all'insegna del canto, dell'amicizia e dello scambio canoro. In chiesa, infatti, oltre al pluripremiato coro della città, si esibiranno il coro Stella Alpina di Rho e il coro Fiaschi di Zuclo, frazione di Borgo Lares in provincia di Trento. Ad aprire l'ormai consolidata rassegna corale sarà il coro Il Rifugio, diretto dal maestro Fabio Triulzi, con "Sul Rifugio" di Oreste Tagliabue. Il coro locale, nato nel 1966 e parte del gruppo Alpini di Seregno, porterà poi in scena "Dove" di Marco Maiero, "Deus ti salvet Maria" di Fabio Triulzi, "Io resto qui: Addio!" di Giorgio Susana e "La ballata del Soldato" di Barry Sadler. Il coro del santuario di Rho, diretto dal maestro Francesco Maria Ferrario, si esibirà poi in "La Notte in Montagna" di Ludwig



Il coro Il Rifugio-Città di Seregno sul palco del Giro d'Italia

Van Beethoven, "Ciant de Jagher" di Piero Andreose, "Punta Serauta" di Francesco Maria Ferrario, "Lassù Sulle Colline del Piemonte" di Giorgio Vacchi, "Belle Rose" di Printemps Usuelli, "Improvviso" di Bepi De Marzi e "Ninna Nanna del Contrabbandiere" adattato dalla Stella Alpina. Chiuderà la rassegna il coro Fiaschi, diretto da Patrick Artini, con "L'orghen de Perzen" di Camillo Dorigatti, "L'è ben ver che mi slontani"

di Antonio Pedrotti, "La vien giù dalle montagne" di Luigi Pigarelli, "Ti ricordi la sera dei baci" del coro Monte Cauriol, "Il Sirio" di Giovanni Veneri, "Suocera e nuora" di padre Mario Levri e "Viva la faccia nostra" di Luigi Pigarelli. «Sarà una grande festa! Ringraziamo il Piccolo Cottolengo, che ci concede gli spazi, e il gruppo degli Alpini per la grande disponibilità. Vi aspettiamo in numerosi», ha concluso Molteni. ■